

IL CANTIERE DELLA FERROVIA

Il Parco dell'Amicizia da tutelare



Il Parco dell'Amicizia

IL TOUR ARRIVA SUL MONTE BALDO

Fieracavalli e turismo lento



Fieracavalli on tour

IL FUTURO DELL'ATENEO.



Il ministro dell'Università Anna Maria Bernini ha visitato il cantiere per il nuovo studentato di Via Don Nicola Mazza dove Esu sta ricavando 128 posti letto. Altri 334 saranno ricavati in Via Giolfino. Intanto partono le iscrizioni per il nuovo anno accademico. SEGUE

OK

Stefano Fanini

Il presidente di Verona Volley sta costruendo passo dopo passo una squadra che per la prossima stagione punta al vertice. Una società che valorizza i giovani talenti.



Andrea Abodi

Il ministro dello Sport investito dalle critiche per la sua assenza a Wimbledon per assistere alla storica vittoria di Sinner. Ha preferito rimanere in famiglia.

KO

IL FUTURO DELL'ATENEO/1.

Alla fine ci saranno 800 posti letto

Entro l'autunno del 2026 a disposizione di studenti capaci e bisognosi di sostegno

Il Ministro dell'università e della ricerca, Anna Maria Bernini, ha visitato il cantiere per il nuovo studentato di via Mazza in città, dove Esu Verona, nell'ex collegio "Nostra Signora di Lourdes", sta ricavando 128 posti letto, in singola o in doppia, aree servizi e ludiche, lavanderia, cucina comune, area giochi, palestra, sala conferenze e aula studio. Il termine dei lavori, che interessano una superficie di oltre 3 mila metri quadrati, è previsto per l'estate del 2026. Il costo totale dell'intervento, compreso l'acquisto del bene, è pari a 12,2 milioni di euro, di cui 9,15 cofinanziati da un bando del MUR, per la realizzazione di strutture universitarie e, i restanti 3 milioni circa, da risorse proprie dell'Ente Regionale per il Diritto allo studio.

Il Ministro si è spostato poi in via Giolfino, dove AD Verona Srl ha avviato il cantiere per un nuovo studentato nell'immobile utilizzato in passato dalla Croce Rossa per servizi, uffici, magazzini e strutture logistiche.

Il progetto, grazie alla convenzione siglata con Esu, è stato inserito nell'ambito dei finanziamenti PNRR sulla residenzialità universitaria e ha già ottenuto l'approvazione da parte del Ministero. I lavori prevedono di ricavare,



Da sinistra: Il direttore generale di Esu Giorgio Gugole, la ministra Anna Maria Bernini e il vicepresidente di Esu Sergio Cau. Sotto, il cantiere di Via Giolfino



entro giugno 2026, 334 nuovi posti letto, spazi di servizio e aree comuni tra cui una caffetteria, una sala mensa, una lavanderia e una biblioteca. Nelle aree esterne verranno ospitati giardini, zone relax e un deposito per biciclette. La riqualificazione contempla, inoltre, interventi per la sostenibilità ambientale e la produzione di energia da fonti

rinnovabili.

Un terzo dei posti letto sarà convenzionato con Esu Verona per i primi tre anni a costo calmierato e già fissato dal Consiglio di Amministrazione dell'Ente. Per i successivi nove anni sarà facoltà di Esu confermare i posti a propria disposizione a un prezzo comunque ridotto, come previsto dal bando ministeriale PNRR.

Ad accogliere il Ministro, per Esu, il Vicepresidente Sergio Cau e il Direttore generale Giorgio Gugole che ha sottolineato come "oggi si sono voluti illustrare al Ministro due esempi concreti della messa a terra, nella nostra città grazie all'impegno di Esu Verona e della Regione, delle altrettante linee di finanziamento del Ministero per la residenzialità universitaria. Con questi e altri interventi in corso, i cui cantieri continueranno per buona parte del prossimo anno accademico, porteremo entro l'autunno del 2026 a oltre 800 i posti convenzionati Esu a disposizione delle studentesse e degli studenti dell'Ateneo scaligero capaci, meritevoli e bisognosi di un sostegno".

SEGUE

IL FUTURO DELL'ATENEO/2. AL CENTRO RICERCHE CLINICHE

Sinergia tra Università e impresa

L'obiettivo è quello di attrarre giovani ricercatori per essere competitivi in Europa

Ad accogliere il ministro nel quartiere di Veronetta, dove sorgono i futuri studentati di via Mazza e via Giolfino che ospiteranno, rispettivamente, 126 e 334 posti letto entro luglio 2026, sono stati il direttore generale dell'Università di Verona Federico Gallo, il vicepresidente di Esu Verona, Sergio Cau con il direttore Giorgio Gugole. Erano, inoltre, presenti il Prefetto Demetrio Martino e il sindaco di Verona Damiano Tommasi.

Verona è una delle città universitarie che ha sempre garantito un alloggio a tutti gli studenti idonei in base ai criteri di legge. Con queste nuove residenze e altri progetti in corso, l'università di Verona estenderà un'offerta abitativa di qualità a prezzi calmierati anche a chi, pur non rientrando nei parametri tradizionali, ha diritto a una sistemazione dignitosa per poter studiare a Verona.

Alle 14 il ministro si è spostato al Centro ricerche cliniche, Crc, all'ottavo piano del Policlinico di Borgo Roma accompagnato dal direttore generale Univr Federico Gallo, dov'è stata accolta da Emiliangelo Ratti, presidente del Crc e da Stefano Milleri, direttore del Centro. Erano presenti Callisto Marco Bravi, direttore dell'Azienda universitaria



La ministra Bernini con Milleri, Milella e Gallo



integrata di Verona, Aoui e i docenti Univr Giovanni De Manzoni, direttore chirurgia generale, dell'esofago e stomaco Aoui e Michele Milella, direttore del dipartimento universitario di Ingegneria per la medicina di innovazione e dell'oncologia Aoui. Obiettivo della visita presentare il Centro ricerche cliniche, unico polo italiano specializzato negli studi clinici di prima somministrazione nell'uomo e rappresenta un modello di sinergia tra sanità pubbli-

ca, università e impresa. L'obiettivo per il prossimo futuro è quello di attrarre giovani ricercatrici e ricercatori, migliorare le infrastrutture, ampliare la capacità di condurre studi multicentrici e di lungo periodo per essere sempre più competitivi anche in ambito europeo.

Centro ricerche cliniche di Verona

Il Crc di Verona è l'unico centro in Italia specializzato negli studi clinici di prima somministrazione nell'uomo, con volontari

sani e pazienti, e opera all'interno del Policlinico Rossi, su una superficie di oltre 1.000 mq. Con 20 posti letto e 14 poltrone per infusione, è il centro più grande in Italia in questo ambito, anche se resta ancora piccolo rispetto agli standard europei. Al suo interno operano oltre 40 professionisti dedicati e più di 100 medici specialisti dell'Aoui. Collabora attivamente con oltre 40 aziende farmaceutiche, tra cui numerose multinazionali, e con 7 delle prime 10 Contract Research Organizations, CRO a livello mondiale. Solo nel 2024 sono stati sottoscritti 49 nuovi contratti in 12 aree terapeutiche, e negli ultimi cinque anni sono stati condotti circa 200 studi, coinvolgendo oltre 1150 soggetti.

IL FUTURO DELL'ATENEO/3. ANNO ACCADEMICO 2025/2026

Via alle iscrizioni con 93 corsi di laurea

Dal 16 luglio. Ampliata la "no tax area" per 8 mila studenti fino a 27 mila euro di Isee

In un momento in cui scegliere l'università giusta significa investire concretamente sul proprio futuro, l'Università degli Studi di Verona si distingue per un approccio a 360 gradi verso studentesse e studenti: dalla qualità dell'offerta formativa alla cura per il benessere psicofisico, fino all'inserimento nel mondo del lavoro. Un vero e proprio ecosistema accademico capace di formare, supportare e orientare, senza lasciare indietro nessuno, offrendo fin da subito una piena esperienza di formazione universitaria, che vada a rafforzare il senso di comunità. Felici di sapere, liberi di condividere, come recita il claim scelto quest'anno. Le iscrizioni al nuovo anno accademico 2025/2026 si apriranno il 16 luglio. La nuova offerta formativa e i servizi dell'ateneo sono stati presentati martedì 15 luglio dal prorettore Diego Begalli, dal delegato alla Didattica, Federico Schena, dal delegato al Diritto allo studio, Marco Torsello, dal presidente dell'Esu Verona, Claudio Valente, e dalla vicepresidente del Consiglio studentesco, Emanuela Maria Altamura.

L'ateneo veronese propone 93 corsi di laurea, tra triennali, magistrali e a ciclo unico, coprendo tutti i principali ambiti del sape-

re: dalla Medicina alle Scienze umanistiche, dall'Economia al Diritto, fino all'Ingegneria e alle Scienze motorie. 15 sono i corsi erogati unicamente in lingua inglese, per un ateneo sempre vocato all'internazionalizzazione. L'università si estende su tutto il territorio cittadino ma anche della provincia e delle province limitrofe, contando, oltre che sulle sedi sul territorio veronese, anche su quelle di Legnago, San Floriano, Rovereto, Trento, per arrivare fino a Vicenza, Modena e Ferrara.

Nell'anno accademico 2025/2026 la novità sarà il corso di laurea magistrale in Scienze giuridiche e criminologiche per la sicurezza e l'intelligence, proseguendo così l'ampliamento dell'offerta formativa, che ha visto per l'anno accademico scorso, 2024-2025, l'avvio di ben 12 i nuovi percorsi attivati, in settori strategici come Data Science, la Bioingegneria e la Supply Chain Management, alcuni dei quali sviluppati in collaborazione con altri atenei (Trento, Modena e Reggio Emilia), con i quali continua la proficua e collaudata collaborazione.

"Quello che vogliamo dare alle nostre studentesse e ai nostri studenti - ha affermato il rettore Pier Francesco Nocini - è un'espe-



Il rettore Pier Francesco Nocini

rienza formativa unica, sempre più attenta alle necessità di ciascuna e ciascuno. Un accompagnamento continuo, che ha inizio ancora prima della loro iscrizione grazie ai servizi per l'orientamento, e prosegue durante tutto il loro percorso universitario, dal primo giorno in aula al giorno della proclamazione della laurea. Orientamento, formazione di qualità, attenzione al loro benessere psicofisico, vita universitaria di comunità e contatto con il mondo del lavoro. È così che ci occupiamo delle nostre ragazze e dei nostri ragazzi che nel 90% dei casi si dichiara soddisfatto dell'esperienza all'università di Verona".

I numeri parlano chiaro: secondo il Rapporto Alma-Laurea 2025, l'85,2% delle laureate e laureati triennali dell'Università di Verona trova lavoro entro un

anno dal titolo, superando anche quest'anno la media regionale (83,2%) e nazionale (78,6%). Il dato sale all'86% per i laureati magistrali. Il 90% dei laureati si dichiara inoltre molto soddisfatto del proprio percorso, apprezzando soprattutto la qualità della didattica e il rapporto con i docenti.

L'ateneo si impegna concretamente per rendere l'esperienza universitaria accessibile e sostenibile. È il caso dell'ampliamento della "no tax area" fino a 27.000 euro di ISEE, che consente a circa 8.000 studenti di studiare gratuitamente. Ma anche del Recruiting Day, degli incontri con aziende e delle numerose visite aziendali e tirocini extracurricolari: solo nel 2024 ne sono stati attivati 64. Sono stati 5326 invece gli stage attivati nello scorso anno accademico.

Una grande novità: l'app della Cronaca

Giornale digitale **gratuito**
sempre a disposizione

Visualizzatore **sfogliabile**

Notifiche per l'uscita del
giornale e breaking news

Archivio delle passate
edizioni



Disponibile anche per Android

iPhone



Android



L'INTERVENTO DI ACQUE VERONESI

Via Quattro Spade, perdita riparata

La fuoriuscita di acqua non ha riguardato la rete appena posata. Porfido da sistemare

Si è concluso come previsto l'intervento di riparazione da parte di Acque Veronesi su una vecchia condotta danneggiata che aveva provocato una fuoriuscita di acqua in via Quattro Spade.

I tecnici della società hanno lavorato ininterrottamente dalla tarda mattinata di ieri fino alle 23, riparando la perdita e riaprendo la strada al traffico. Dalle ore 20 di ieri sera era stato ripristinato il servizio di erogazione dell'acqua, sospeso per qualche ora durante le attività di ricerca del guasto. Nei prossimi giorni, in accordo con l'amministrazione Comunale, saranno programmati lavori di riposizionamento dei sanpietrini in porfido.

I tecnici di Acque Veronesi erano intervenuti nel primo pomeriggio di lunedì,



Si è concluso come previsto l'intervento di riparazione da parte di Acque Veronesi su una vecchia condotta danneggiata che aveva provocato una fuoriuscita di acqua in via Quattro Spade, ma "el tacon l'è peso del buso". Sarà quindi necessario l'intervento risolutivo degli esperti posatori di porfido



14 luglio, in seguito alla segnalazione di una perdita d'acqua all'incrocio tra Via IV Spade e Via Mazzini a Verona.

La rottura, secondo quanto si è potuto accertare, è stata ricondotta ad un cedimento della rete esistente e non delle condotte posate nelle scorse settimane. Per consentire l'intervento di intercettazione della fuoriuscita si è provveduto all'immediata chiusura del tratto stradale coinvolto e alla conseguente interruzione della fornitura idrica a circa una decina di utenze.

SBLOCCATO L'ITER CHE IMPEDIVA DI TERMINARE LA RIQUALIFICAZIONE

Borgo Nuovo, piazza nuova

La riqualificazione di Borgo Nuovo, avviata nel 2005 con il programma innovativo in ambito urbano 'Contratto di Quartiere II' potrà finalmente essere completata. La giunta ha approvato l'iter che pone fine ad blocco amministrativo durato più di 15 anni, e che di fatto impediva di proseguire quanto

previsto nel progetto avviato dalla giunta Zanotto per la riqualificazione del quartiere. Di fatto, verrà demolito l'ex cinema teatro del quartiere e al suo posto verrà realizzata una nuova piazza denominata 'Tre teatri all'aperto', il cui progetto sarà presentato a breve. L'assessore Federico

Benini ha precisato che con l'ultima delibera le opere come previste nel Contratto di Quartiere vengono stralciate, lasciando spazio ad una nuova progettazione che porterà, entro l'anno prossimo, alla realizzazione di una nuova piazza a alla definitiva riqualificazione del quartiere. "Un passag-



Federico Benini

gio storico - ha detto l'assessore Benini per Borgo Nuovo, la cui riqualificazione era ferma da troppo tempo".

LA TERZA CIRCOSCRIZIONE APPROVA LE OSSERVAZIONI SULLA FERROVIA

Treni e tutela del Parco dell'Amicizia

Va evitato ogni uso come deposito o area di cantiere. Netta contrarietà alla futura stazione

Il Consiglio della Circoscrizione 3^a, nella serata di venerdì 11 luglio, ha approvato all'unanimità il documento di osservazioni relativo al progetto AV/AC "Verona-Fortezza" (Lotto 4 – Ingresso a Verona da Nord), promosso da RFI.

Tutti i 12 consiglieri presenti – tutti di maggioranza – hanno votato a favore, in una seduta straordinariamente molto partecipata.

Il documento raccoglie 57 osservazioni pervenute da cittadini, comitati ed enti locali, affrontando in modo dettagliato i temi chiave per il futuro del quartiere.

"Il documento – spiega il presidente della Circoscrizione 3^a Riccardo Olivieri – è frutto di un lavoro corale e trasparente, costruito attraverso l'ascolto di cittadini e di cittadine, realtà locali, consiglieri e commissari circoscrizionali. In particolare un grande impegno è stato dedicato da Sergio Carollo e Marco Raineri relativamente presidenti delle commissioni circoscrizionali Lavori Pubblici e Urbanistica".

Il documento è stato illustrato dal presidente della Circoscrizione 3^a Riccardo Olivieri insieme ai capigruppo di maggioranza in Consiglio comunale Annamaria Molino

(Damiano Tommasi Sindaco), Beatrice Verzè (Traguardi), Giuseppe Rea (Verona 5 Stelle) e il consigliere comunale Michele Bresola (PD). Presente anche la vice sindaca Barbara Bissoli.

Parco dell'Amicizia e accesso alla stazione: questioni che si potevano risolvere prima

Tra i punti centrali del documento approvato spiccano la richiesta di tutelare il Parco dell'Amicizia di via Fratellanza, evitando ogni uso come deposito o area di cantiere, e la netta contrarietà all'ipotesi di un accesso dal parco alla futura stazione ferroviaria che sorgerà tra le due carreggiate di Corso Milano: una proposta ritenuta inadeguata sotto il profilo della sicurezza urbana e della tutela di un'area verde fondamentale per il quartiere.

"Ed è giusto ricordarlo – sottolinea il presidente Olivieri –: se nel marzo 2022 ci fosse stato un vero dialogo con il territorio, invece di una conferenza stampa utile solo a ottenere visibilità politica, oggi molti problemi sarebbero stati evitati. All'epoca, purtroppo, non si scelse l'ascolto. E le conseguenze sono sotto gli occhi di tutti. Fa riflettere che le critiche attuali provengano da consiglieri regionali e comunali che



Il Parco dell'Amicizia

un tempo erano assessori, cioè da persone che allora avevano il potere di attivare percorsi di partecipazione vera, ma non lo fecero. Oggi, quando finalmente si è aperto uno spazio concreto di confronto, si riscoprono difensori del coinvolgimento. Peccato che, quando avevano responsabilità dirette, i cittadini non li abbiano mai visti".

"E' un'opera molto importante a livello nazionale, con ricadute di rilievo sul territorio di Verona, che può rappresentare un'ottima occasione per migliorare la vivibilità dei quartieri che ne verranno attraversati", evidenzia la consigliera Beatrice Verzè.

"Il Quadruplicamento ferroviario è un'opera strategica – precisa la consigliera Annamaria Molino –, che deve essere un'occa-

sione per costruire insieme una città più vivibile". "Sono lavori pubblici che riteniamo essere un'occasione di progresso e modernità – sottolinea il consigliere Michele Bresola –. In tal senso si sta lavorando affianco alla Regione Veneto per strutturare un sistema ferroviario metropolitano, una volta che saranno pronti i nuovi binari dell'alta velocità, affinché il treno diventi un trasporto pubblico quotidiano competitivo per tutti i territori toccati dalla ferrovia Milano-Venezia".

"Rispetto al passato questa Amministrazione vuole condividere e informare la cittadinanza per poter poi lavorare insieme sugli obiettivi che si vogliono raggiungere", dichiara il consigliere Giuseppe Rea.

INCONTRO TRA ULSS 9, ATI MARZANA E ORGANIZZAZIONI SINDACALI

Le criticità nei servizi socio-sanitari

Numerosi problemi legati alla gestione del personale e all'organizzazione del lavoro

Si è svolto nella sede dell'ULSS 9 Scaligera, un incontro urgente tra la Direzione dell'Azienda, i rappresentanti dell'ATI Marzana e delle cooperative consorziate, e le Organizzazioni Sindacali CISL FP Verona e UIL FPL Verona, in seguito alla richiesta formale avanzata dalle sigle sindacali per affrontare le gravi criticità che interessano i servizi assistenziali e il personale impegnato nelle strutture.

Durante il confronto, si legge in una nota di Cisl e Uil Funzione Pubblica, sono stati evidenziati numerosi problemi legati alla gestione del personale, all'organizzazione del lavoro, alla crescente complessità dell'utenza, al mancato rispetto della turnistica e ai rischi derivanti da condizioni operative non più sostenibili. Particolare attenzione è stata posta sugli episodi di aggressione subiti dal personale, sull'eccessivo carico di lavoro e sulla necessità di un aggiornamento degli attuali modelli organizzativi.

«È fondamentale - ha detto Giusy Campisi, Dirigente Responsabile del Terzo Settore UIL FPL - che ATI e le cooperative consorziate procedano con assunzioni a tempo indeterminato senza più vincoli legati alle quote per-

centuali interne. Questo è un passo necessario per stabilizzare i servizi e dare garanzie concrete al personale. Inoltre, riteniamo indispensabile una lettura approfondita degli incident reporting redatti dal personale in servizio, per documentare con precisione le criticità quotidiane che emergono nelle strutture di Marzana.»

Da parte di Lebenita Monica, Dirigente Responsabile del Terzo Settore CISL FP Verona è arrivato l'apprezzamento per la decisione della dirigenza di trovare una soluzione immediata per supportare Tamerici 2, soprattutto in questa fase estiva particolarmente delicata. «È altrettanto importante - ha detto - che l'accesso di nuovi pazienti ad alta intensità di cura venga valutato con attenzione dalla responsabile di struttura, in funzione della reale disponibilità di organico e delle condizioni operative».

Secondo Marco Bognin, Segretario Organizzativo Provinciale di Verona UIL FPL «la priorità deve restare la tutela delle lavoratrici e dei lavoratori. Non possiamo più permettere che il personale operi in condizioni che mettono a rischio la propria incolumità psico-fisica. Per questo motivo, ho proposto che vengano utilizzati gli



L'ospedale di Marzana

eventuali risparmi derivanti dalle assenze di personale, contabilizzate nel periodo da gennaio a giugno, per costituire una quota economica disponibile a incentivare il personale in servizio in questa fase particolarmente delicata, almeno fino alla fine dell'anno».

Infine Giovanni Zanini, Segretario Generale Provinciale di Verona CISL FP, ha espresso preoccupazione per la situazione che coinvolge gli OSS, non solo nelle strutture di CERRIS e Marzana, ma anche in altri contesti.

Durante l'incontro, ULSS 9 Scaligera, ATI Marzana e le Organizzazioni Sindacali hanno concordato una serie di impegni concreti per affrontare le criticità emerse. Tra questi, vi è l'impegno da parte della responsabile della struttura a valutare con attenzione ogni nuovo ingresso di

pazienti ad alta intensità di cura, tenendo conto della reale disponibilità di personale.

L'Azienda ha inoltre manifestato la disponibilità, in accordo con il Dipartimento Amministrativo, a mettere a disposizione risorse economiche per riconoscere l'impegno del personale attraverso straordinari, turni aggiuntivi o richiami in servizio, soprattutto in questa fase particolarmente delicata. Tra i punti condivisi anche la necessità di rivedere l'appalto attualmente in vigore con ATI, risalente al 2014 e prorogato più volte, non più adeguato alla realtà attuale.

Infine, verranno attivati percorsi di formazione specifica per il personale, utili a migliorare la presa in carico dei pazienti più fragili, e sarà mantenuto un monitoraggio costante della qualità del servizio.

BLITZ COORDINATO A BRUXELLES DAVANTI ALLA COMMISSIONE EUROPEA

Coldiretti contro la Von der Leyen

In prima linea anche i giovani agricoltori veronesi con il delegato Riccardo Pizzoli

Coldiretti scende in piazza per denunciare il tentativo dei tecnocrati europei, guidati da Ursula Von der Leyen, di distruggere l'agricoltura, la produzione di cibo e la sicurezza alimentare in Europa, mettendo a rischio le fondamenta stesse della democrazia. Una protesta che arriva a pochi giorni dall'annuncio della stangata sui dazi che vede ancora una volta la Von der Leyen indiziata numero uno di un immobilismo che sta affossando l'economia europea, con rischi ora per l'agricoltura dieci volte più gravi dei danni che potrebbero causare i dazi di Trump. Questi potrebbero essere gli effetti delle nuove proposte di bilancio che la Commissione presenterà domani, a partire da un fondo unico tra politiche di coesione e politica agricola. Per la prima volta dal 1962, l'Europa non avrebbe più un budget destinato con chiarezza al sostegno della produzione di cibo e alla sicurezza degli approvvigionamenti alimentari.

Così, con un messaggio chiaro – “Abbiamo bisogno dell'Europa come il pane, ma questa non è l'Europa che vogliamo” – Coldiretti ha dato vita ad un'azione coordinata da Bruxelles a Roma, per

dare il benvenuto a “Vonderland”, una landa autocratica che vede un'Europa sempre più distante dalla realtà, dai cittadini e dalla terra.

In prima linea anche i giovani di Coldiretti Verona con il Delegato provinciale Riccardo Pizzoli al fianco di Marco De Zotti, rappresentante dei giovani Veneti, che da Bruxelles ha dichiarato: “Siamo qui per difendere il nostro futuro, ma anche quello di tutti i cittadini europei. Vogliamo un'Europa che ascolti, che costruisca, che protegga chi lavora la terra e produce cibo ogni giorno. Quella che ci stanno proponendo oggi non è l'Europa dei padri fondatori, ma una deriva tecnocratica che penalizza la nostra generazione e compromette la sicurezza alimentare del continente. Non possiamo permetterlo. Saremo sentinelle della democrazia e della terra, oggi e domani.”

L'iniziativa ha coinvolto centinaia di giovani agricoltori di Coldiretti, che hanno esposto striscioni raffiguranti Ursula Von der Leyen nella sua “Vonderland”, accompagnati da messaggi chiari come: “non spegnere la democrazia!”, “non spegnere la salute”, “non spegnere l'agricoltura” – sempre più minacciata da una Commissione Europea che



Coldiretti a Bruxelles

ignora sistematicamente le scelte del Parlamento europeo e agisce senza confronto democratico. Gli striscioni, oltre ad essere stati esposti dal palazzo di Farm Europe a Bruxelles, a pochi passi da quello di Berlaymont, sede della Commissione Europea, sono stati alzati in cielo anche in alcuni luoghi iconici di Roma come il Colosseo, Fontana di Trevi e Piazza Navona, e con valore anche politico come il Senato. “Siamo scesi in piazza perché è in gioco molto più del nostro futuro: è in gioco la democrazia e la stessa idea di Europa –

dichiara da Bruxelles il presidente di Coldiretti, Ettore Prandini –. Di fronte all'arroganza di una burocrazia europea che, sotto la guida della presidente Von der Leyen, calpesta ogni giorno il lavoro degli agricoltori e ignora sistematicamente la volontà dei cittadini. Un'Europa che toglie risorse alla produzione di cibo per destinarle al riarmo, che apre le porte a prodotti stranieri privi di garanzie, che firma accordi senza reciprocità e impone regolamenti scollegati dalla realtà agricola. Questa non è l'Europa che vogliamo”.

LA TAPPA DI FIERACAVALLI ON TOUR DAL 18 AL 20 LUGLIO

Il turismo lento arriva sul Monte Baldo

Per scoprire l'equivia. Il percorso collega Verona alla montagna dei veronesi

Fieracavalli, la manifestazione più importante del panorama equestre internazionale, prosegue il suo viaggio di avvicinamento alla 127ª edizione – in programma a Veronafiere dal 6 al 9 novembre – con una nuova tappa a Ferrara di Monte Baldo dove, dal 18 al 20 luglio, andrà in scena la prima Fiera regionale del Tartufo. Qui la manifestazione organizzerà, nelle giornate di sabato 19 e domenica 20, tante attività pensate per permettere a adulti e bambini di entrare in contatto con la natura e di scoprire la straordinarietà del rapporto che lega, da millenni, l'uomo e il cavallo. I più piccoli potranno vivere l'emozione del Battesimo della Sella, assistere allo spettacolo "una montagna di bolle" e partecipare a laboratori creativi dedicati alla realizzazione di mandala naturali con le foglie, di sacchetti aromatici, di casette per insetti e di disegni ispirati alla natura circostante. Gli adulti, invece, avranno l'occasione di conoscere la nuova ippovia del Monte Baldo, realizzata da Fieracavalli insieme all'associazione Natura a Cavallo: un itinerario che offre a tutti gli amanti della natura la possibilità di esplorare il paesaggio locale da una prospettiva insolita e coinvolgente, dall'alto di una sel-

la. Il percorso, lungo 45 chilometri, unisce Verona a Ferrara di Monte Baldo con un itinerario immerso nella natura: partendo dalla città scaligera, l'equivia segue l'argine dell'Adige risalendo verso nord, attraversa Parona e Pescantina, raggiunge Segna di Cavaion e prosegue oltre il ponte ad arco e il Ponte Canale Biffis, fino a Rivoli Veronese. Da qui si snoda tra le colline del Baldo, toccando Caprino Veronese, Braga e Malga Basiana, prima di concludersi al Sacrario del Monte Baldo e, infine, nel cuore di Ferrara di Monte Baldo.

«La collaborazione tra Fieracavalli, Natura a Cavallo e il Comune di Ferrara di Monte Baldo ha l'obiettivo di valorizzare il territorio attraverso il cavallo - naturale ambasciatore di storia e tradizioni - e di promuovere un turismo lento e sostenibile, in grado di far scoprire le ricchezze naturali, culturali ed enogastronomiche locali» dichiara Armando Di Ruzza, responsabile Area B2C di Veronafiere. L'equivia del Monte Baldo, inoltre, rappresenta una nuova tappa nel percorso di valorizzazione del turismo equestre che abbiamo avviato, dieci anni fa, con la pubblicazione della prima guida Italia a Cavallo.



Fieravacalli on tour fa tappa sul Baldo





Ma...
cosa succede in città?

Scopri lo su

la Cronaca
di Verona

Il primo quotidiano online
Direttore: Maurizio Battista

ISCRIVITI

TREVENZUOLO. LA SAGRA DI SANTA MARIA MADDALENA DAL 16 AL 22 LUGLIO

Un format tra il Giubileo e la cultura

Iniziative culturali e artistiche con un'opera di 88 metri quadrati dei madonnari

Mostre, visite guidate, esperienze artistiche e la nuova edizione del Premio Trevent: tante le novità, quest'anno, per la Sagra di Santa Maria Maddalena di Trevenzuolo. La sagra organizzata da Trevent Associazione rappresenta un momento fondamentale per la comunità e il territorio. L'edizione, in programma dal 16 al 22 luglio, coinvolge centinaia di volontari di tutte le età che, con la loro partecipazione, contribuiscono a rendere questo evento speciale e amato.

La cerimonia d'inaugurazione della Sagra è in programma mercoledì 16 luglio, alle 20 sul sagrato della chiesa con Moreno Fazion, presidente di Trevent Associazione. Interverranno Elisa De Berti vice presidente della Regione Veneto, Flavio Pasini presidente della Provincia, Eros Torsi sindaco di Trevenzuolo, il parroco don Alberto Speranza e le autorità presenti. Il Corpo Bandistico di Roncoleà accompagnerà l'inizio della grandiosa opera pittorica dei Maestri Madonnari. L'opera, dedicata al Giubileo, sarà gradualmente realizzata durante tutte le serate della festa. A seguire, il Concerto Campanario a cura dei Giovani Campanari di Trevenzuolo.

"Artincanto Festival", for-



Da sinistra: Christopher Dal Cortivo, studente Accademia Belle Arti autore del videomapping; Marco Biasetti, direttore artistico; Eros Torsi, sindaco di Trevenzuolo; Flavio Pasini, presidente della Provincia; Moreno Fazion, presidente di Trevent Associazione e Leonardo Filippini, studente Accademia Belle Arti autore del videomapping

mat che unisce arte, cultura e promozione del territorio, animerà la sagra con otto appuntamenti dal grande valore culturale. Il Festival, curato dal direttore artistico Marco Biasetti, è pensato per creare un viaggio tra arte, spettacolo, tecnologia e musica dal vivo, capace di esaltare la bellezza in ogni sua forma. Il tema del Giubileo, cuore della sagra di quest'anno, sarà evidenziato dalla grandiosa creazione artistica che sarà affidata a due maestri madonnari: Michela Bogoni e Federico Pillan, che disegneranno sul sagrato della piazza un'immensa opera di 88 metri quadrati che sarà terminata il 19 luglio.

Un altro appuntamento è quello dello scultore e intagliatore Radames Mattioli, impegnato a scolpire dal vivo un'opera originale che

nascerà da un tronco informe e grezzo. Un'esperienza artistica unica, in grado di affascinare e coinvolgere le persone. Il Premio Trevent sarà consegnato la sera dell'inaugurazione della sagra, il 16 luglio, con la presentazione di Elisa Tagliani.

Sono in programma poi mostre, una, all'interno della chiesa, dedicata alle icone dell'artista Flavio Perbellini, presidente dell'associazione Iconografi Veronesi e artista che si è formato alla 'Byzantine Academy di Nicosia, e una del Collettivo Macadame con opere di giovani pittori che vogliono rendere l'arte accessibile e partecipata. Particolarmente dettagliata la mostra fotografica "Un passato di vita quotidiana a Trevenzuolo", che sarà proiettata sul muro laterale della chiesa.

Sarà proposta anche la visita alla chiesa parrocchiale, sabato 19 luglio alle ore 19, che sarà illustrata da un Animatore Culturale Ambientale del CTG El Fontanil.

Altra novità della sagra è il progetto-studio di videomapping 3D, realizzato dagli studenti dell'Accademia di Belle Arti di Verona. L'opera, dal titolo 'Rinascere', è realizzata dagli studenti e riunisce le competenze acquisite negli indirizzi di Nuove Tecnologie dell'Arte e Animation and Game Art dell'Accademia. Sarà proiettata sulla facciata della chiesa parrocchiale, allo scoccare della mezz'ora, dalle 21.30 alle 23.30. Le immagini 3D, raccontate da una voce narrante, alternano suggestioni della natura con proiezioni legate al Giubileo.

CONCAMARISE. LA SENTENZA DEL CONSIGLIO DI STATO

Impianto biometano, c'è il via libera

Respinto il ricorso presentato dai Comuni. Restano aperte le questioni ambientali

"La sentenza del Consiglio di Stato, che ha respinto il ricorso presentato dai Comuni contro l'impianto a biometano di Concamarise, lascia l'amaro in bocca. Una decisione che va rispettata ma che lascia aperte enormi incognite ambientali e sociali di fronte alle quali la politica e le istituzioni non possono voltarsi dall'altra parte e deve assolutamente intervenire".

Lo dice la consigliera regionale del Pd, Anna Maria Bigon.

"Si tratta di un territorio fragile, dove l'impatto di questi impianti si fa sentire concretamente nella vita quotidiana delle persone: odori molesti, preoccupazioni per la salute, consumo di suolo agricolo e svalutazione immobi-



Un impianto di biometano

liare sono solo alcune delle criticità già evidenti e che potrebbero aggravarsi in futuro. L'impianto di Concamarise si alimenta con rifiuti urbani e scarti agroalimentari, ma sappiamo bene che la realtà è spesso più opaca: in troppi casi gli stessi imprenditori coltivano i

campi per alimentare direttamente gli impianti, trasformando il nostro paesaggio e la nostra agricoltura in funzione della produzione energetica, con un rischio di conflitto tra profitto privato e interesse collettivo".

L'esponente dem veronese evidenzia che "più

volte ho sollecitato l'intervento della Regione, istituzione che non può limitarsi ad autorizzare passivamente, ma che deve esercitare una regia politica attiva. Servono criteri chiari e condivisi per individuare le zone idonee e non idonee a questo tipo di impianti con coinvolgimento dei territori. Non possiamo permettere che nascano come funghi, in modo sconsiderato, senza una visione di insieme. E non è accettabile che siano sempre le comunità locali a pagare il prezzo delle scelte industriali. Transizione ecologica - conclude Bigon - non significa scaricare gli impatti su chi ha meno voce. Serve una pianificazione equa, partecipata e rispettosa dei territori".





VERONA INTERPORTO
**QUADRANTE
EUROPA**

**La “città delle merci”
più grande d'Italia**



QUADRANTE SERVIZI
Business Partner



QUADRANTE EUROPA
Verona Interporto



QUADRANTE EUROPA
TERMINAL GATE



ZAILOG
Innovation Hub

SULLO SCAFFALE. CONSIGLI DI LETTURA

A CURA DI GIANFRANCO IOVINO

La forza di volontà batte la disabilità

L'opera di Manuela De Matteis nell'incontro con un atleta paralimpico di handbike

Manuela De Matteis nasce in un piccolo paese della provincia di Lecce. Madre di due splendide bambine, si è avventurata nella stesura della sua opera prima grazie al fortuito incontro con un atleta paralimpico di handbike, che la sprona a realizzare "VOLARE È MEGLIO DI CAMMINARE" JAGO Edizioni, che le chiediamo di presentarci.

«Di tutte le parole che potrei usare per descriverlo, credo che "rinascita" sia la più adatta perché è la storia di una donna che ritrova il coraggio di prendere in mano la propria vita e viverla puntando su se stessa. L'intero racconto è costruito attorno a personaggi che hanno saputo trasformare le difficoltà in opportunità consapevoli che, se non potevano più camminare, dovevano imparare a volare. Ho scelto questo titolo ispirandomi all'uomo che ha contribuito a realizzare il mio progetto d'amore, come mi piace definirlo. Lui mi ripeteva sempre: "Invece di pensare a ciò che non hai, pensa a cosa puoi fare con quello che hai!" ed è proprio questo l'insegnamento che ho voluto mettere in risalto, affinché tutti coloro che vivono in situazioni di difficoltà, dovute anche alla disabilità, possano trovare il coraggio di ripartire, credere in se stessi e nelle proprie capacità».



Manuela De Matteis

I valori fondamentali esaltati nel libro?

«Condivisione e solidarietà sono valori importanti, che dovrebbero essere alla base dell'educazione e dell'apertura verso l'altro in ogni sua possibile dimensione. Ma nel mio testo il vero filo conduttore è l'amore, soprattutto tra Giada, la protagonista, ed un atleta paralimpico conosciuto per caso durante una gara di handbike. La passione che scaturisce dopo il loro incontro, nasce dall'intento di parlare di sesso e disabilità in modo inclusivo e contribuire a mostrare che l'altro, nelle sue differenze, è qualcosa verso cui aprirsi e non chiudersi, come invece succede troppo spesso».

C'è spazio anche per riflettere sugli incontri inaspettati, che però lasciano il segno.

«Ho sempre creduto negli incontri tra anime che non avvengono per caso, ma per una ragione ben precisa. Le persone con cui inte-

ragiamo, da cui ci sentiamo immediatamente attratte, contribuiscono alla nostra evoluzione, necessaria per raggiungere il massimo grado di completezza e diventare la versione migliore di noi stessi. Se avessimo occhi che sanno guardare oltre e imparassimo a cogliere i segni che l'Universo ci invia, capiremmo che nessun incontro è mai vano, ma sempre finalizzato alla nostra crescita».

Chiudiamo l'incontro raccontandoci qualcosa in più su di lei?

«Con orgoglio posso dire che sono nata 46 anni fa nella terra del sole, del mare e del vento, e che da 23 vivo in un'altra città altrettanto splendida. Mi sono trasferita a Verona per seguire l'uomo che amo. Mi ritengo passionale, innamorata della vita, del mare e le persone che emanano luce: quella stessa luce che mi viene naturale riflettere, forse perché un po' mi appartiene.»

SOTTO L'OMBRELLONE

Nella nostra consueta carrellata di consigli di lettura proviamo ad elencare alcuni dei titoli di maggior successo di vendita e critica del momento, partendo dal vincitore del Premio Strega 2025, Andrea Bajani con il romanzo **L'ANNIVERSARIO** (Feltrinelli). Spostandoci sul tema dell'intrigo giallo, segnaliamo **PIOMBA LIBERA TUTTI** (Sellerio) di Marco Malvaldi, l'autore della saga sul BarLume. Non possiamo non consigliare tra le letture emozionali **QUANDO IL MONDO DORME** (Rizzoli) di Francesca Albanese. Chiudiamo la carrellata con due accenni, quello per Stefania S, l'autrice della fortunatissima saga letteraria "love me, love me", che troviamo in libreria con **RED - COLPO DI FULMINE** (Sperling & Kupfer) per raccontarci le vicissitudini di Scarlett Crimson e **VERRA' L'ALBA, STARAI BENE** (Mondadori) a firma di Gianluca Gotto.



Il libro di Andrea Bajani

IL VERONA PIANO FESTIVAL TORNA IN SALA MAFFEIANA

Con tre compositori e due strumenti

Il violoncello di Cecilia Radic e il pianoforte del direttore artistico Roberto Pegoraro

Torna nel capoluogo scaligero, dopo il successo di numerosi appuntamenti in provincia, il Verona Piano Festival, cartellone che porta alcuni tra i più grandi musicisti a livello internazionale nei più rappresentativi luoghi dell'arte e della cultura del territorio veronese, dalle chiese ai palazzi storici, alle sontuose ville della provincia scaligera.

Martedì 15 luglio, alle 21, si torna in Sala Maffeiana con «Due strumenti, una voce», programma che celebra tre grandi compositori, tutti dell'ottocento musicale tedesco. Protagonisti il violoncello di Cecilia Radic e il pianoforte di Roberto Pegoraro, direttore artistico del festival. Si inizia con la grazia della Sonata in la minore di Reinecke, poco nota al grande pubblico, ma ricca di melodie fascinate. A seguire, i Fantasiestücke di Schumann, che dipingono in modo vivido il mondo interiore dell'autore. Appartengono a uno dei suoi periodi più fecondi ed erano destinate a un consumo privato, quella Hausmusik, quel piacere di far musica insieme, parte integrante della vita musicale del tempo. Il concerto si chiude con la prima delle due Sonate che Brahms dedica a questa formazione, sollecitato da un amico violoncellista.



Il Verona Piano Festival torna in Sala Maffeiana

IL BARITONO VERONESE ALLA REGGIA DI COLORNO

Cortese nel Don Pasquale

Il baritono veronese Andrea Cortese protagonista il 16 luglio nel Don Pasquale di Donizetti alla Reggia di Colorno. Dopo il successo dell'opera Verdiana "Rigoletto" che ha inaugurato il "Summer Reggia Opera Festival" di Colorno il 26 giugno scorso, è la volta di un'opera buffa – il Don Pasquale – che andrà in scena il prossimo 16 luglio (ore 21.30). Si tratta di un vero e proprio gioiello musicale del teatro Ottocentesco, un capolavoro che Donizetti compose in soli undici giorni e affermò: "Quando un soggetto è piacevole, il cuore parla, la mente galoppa e la mano



Il baritono veronese Andrea Cortese

scrive...".

Il cast, per la recita che si terrà nei giardini storici della Reggia di Colorno, è formato da artisti che hanno interpretato questo ruolo più volte su

diversi palcoscenici italiani ed esteri.

La regia è affidata a Eddy Lovaglio che ha previsto un allestimento tradizionale e senza epoca così come i costumi.

VOLLEY. SI COMPLETA IL REPARTO DI POSTO 4

A Verona crescono i giovani talenti

E' ufficiale l'arrivo del giovane Lukas Glatz. La sinergia con TSV Raiffeisen Hartberg

Verona Volley è felice di annunciare l'acquisto di Lukas Glatz, che va a completare il reparto di posto quattro nel roster di Rana Verona per la stagione 2025/2026. Si tratta di un'operazione che certifica il buon lavoro svolto in sinergia con la società TSV Raiffeisen Hartberg Volleyball, con cui il Club scaligero collabora da qualche anno con l'intento di valorizzare lo sviluppo dei giovani talenti per garantire loro un percorso di crescita costante e di valore.

Classe 2005, Glatz è cresciuto proprio nel Settore Giovanile del TSV Raiffeisen Hartberg Volleyball. Promosso in prima squadra non ancora maggiorenne, ha ottenuto due secondi posti nel massimo campionato del proprio paese e un argento nella Coppa d'Austria. In pianta stabile nel giro della Nazionale maggiore austriaca, il nuovo schiacciatore scaligero ha partecipato tre volte alla European Silver League, salendo sul secondo gradino del podio nel 2024. Ora, il ventenne austriaco si prepara alla prima esperienza in SuperLega e fuori dai confini nazionali.

Queste le prime parole di Glatz come atleta scaligero: "Sono davvero entusiasta di iniziare questa



Il nuovo acquisto Lukas Glatz. Sotto, il presidente Stefano Fanini



nuova esperienza con Rana Verona. Per me è un grande onore entrare a far parte di un club così ambizioso e in un campionato di altissimo livello come la SuperLega. È la mia prima volta in Italia e sono pronto a mettermi in gioco, imparare ogni giorno e crescere sia come giocatore che come persona. Ringrazio la società per la fiducia. Non vedo l'ora di iniziare e conoscere i miei

nuovi compagni, lo staff e i tifosi. Ci vediamo presto!"

Stefano Fanini, Presidente di Verona Volley, ha commentato: "Siamo felici di accogliere Lukas nella famiglia di Rana Verona. Un accordo frutto della proficua collaborazione con il TSV Raiffeisen Hartberg Volleyball, club con cui condividiamo la visione sullo sviluppo dei giovani atleti. È un esempio

di come il dialogo tra realtà europee possa generare opportunità di valore. Si tratta di un atleta dal grande potenziale, che arriva in un contesto competitivo per continuare il suo percorso di crescita. La sua scelta di affrontare la prima esperienza all'estero con noi ci rende orgogliosi e conferma l'attrattiva del nostro progetto. A Lukas va il nostro più caloroso benvenuto".



VERONAMERCATO®

JOINS

ITALMERCATI

ITALIAN WHOLESALE MARKETS NETWORK



PIÙ AVANTI. PIÙ GREEN.

GIALLO + BLU = VERDE

La sostenibilità ha i nostri colori.

Prodotti ortofrutticoli, ittici e dell'intero comparto food, destinati ai mercati nazionali e internazionali, transitano da qui. La nostra piattaforma logistica è una struttura strategica, per grandi e continui flussi, all'incrocio dei corridoi Palermo/Berlino e Lisbona/Kiev. Veronamercato ricopre un ruolo rilevante nella movimentazione dei prodotti alimentari in Italia e in Europa e, al contempo, rimane attenta al territorio veronese, valorizzando le produzioni locali e il capillare servizio "ultimo miglio".

Le scelte operate fatte in 18 anni di attività hanno consentito a Veronamercato di affrontare la transizione ecologica con consapevolezza e ottimismo: risparmio energetico, riduzione delle emissioni inquinanti, recupero dei rifiuti, lotta allo spreco alimentare. Questi sono tra i nostri punti di forza per uno sviluppo sempre più sostenibile.



Maturi per il futuro

Via Sommacampagna 63 D/E
37137 Verona
tel. (+39) 045 8632111
fax (+39) 045 8632112
info@veronamercato.it



www.veronamercato.it

Il sistema di gestione di Veronamercato è certificato secondo le norme:



Dasa-Rigister
EN ISO 14001:2015
K2 - 0124-02



Dasa-Rigister
UNI EN ISO 14001:2015
R - 0012-01



Dasa-Rigister
UNI EN ISO 14001:2015
IMP-0010-01



Dasa-Rigister
UNI EN ISO 14001:2015
R - 0012-01